



STUDIO LA CUBE

trigo, perro, roca ///  
grano, cane, rocca

Camp Design Gallery è lieta di inaugurare il programma annuale della galleria con la mostra personale di Studio La Cube:

«trigo, perro, roca ///  
grano, cane, rocca»

13 - 09 - 2018 \* 31 - 10 - 2018

**OPENING** 12 - 09 | Cocktail \* 18.00 - 21.00

(Qualcuno conosce la natura?)

La natura che ci circonda a livello quotidiano è, principalmente, natura umanizzata (intervenuta, influenzata), o finta natura (direttamente creata dall'uomo). Tutti e due gli stati rivelano una antica e profonda addomesticazione del mondo, ovvero un adeguamento e/o rimodellamento per le necessità o ambizioni umane.

Forse per questo, la natura in uno stato vergine è stata sempre così sublime, ma anche terrificante: tutto quello che rimane fuori dal terreno della domus si trasforma in un altro elemento di disturbo. L'essere umano deve domarla, darle una funzione conforme alle norme della razionalità.

Il terrore e la sublimità della natura ignota fanno paura e sono destinati ad alimentare il mistero del mondo, per creare miti letterari, Dei incontrollabili.

Il positivismo esige spiegazione e funzione. Funzione e funzione. Che tutto nel mondo segua l'esempio del grano, del cane, dell'orzo, della capra, delle rose. Pane, latte, compagnia, bellezza. Addomesticiamo, allora, le rocce, addomesticiamo l'inerte. Diamo loro una funzione, non per come esse siano, non scolpendole o intagliandole, ma fabbricando rocce, cambiando la sua genetica per disporne a nostro piacimento e necessità.

Arriviamo all'estremo, trasformando i minerali in rocce domestiche, che cerchino una funzione e desiderino soddisfare il ruolo che abbiamo loro assegnato. Funzionalità, bellezza, compagnia. Seamos domésticos, comportémonos

//

#### **Materiali**

Resina all'acqua Jesmonite con pigmento nero, resti di sabbia e silicone, faggio

trigo, perro, roca  
(grano, cane, rocca)

(¿Alguien conoce a la naturaleza?)

La naturaleza que nos rodea a nivel cotidiano es, o bien naturaleza humanizada (intervenida, afectada), o bien falsa naturaleza (directamente creada); ambos estados revelan una profunda y antigua domesticación del mundo, una adecuación y modelado de este para las necesidades o ambiciones humanas.

Quizá por ello, la naturaleza en bruto ha resultado siempre tan sublime y aterradora: todo lo que queda fuera del terreno de la domus se transforma en un otro turbador. La humanidad necesita domeñarla, darle una función acorde a las normas de la racionalidad.

El terror y la sublimidad de la naturaleza ignota solo sirven para alimentar el misterio del mundo, para crear mitos literarios, dioses incontrolables. El positivismo exige explicación y función. Función y función. Que todo en el mundo siga el ejemplo del trigo, del perro, de la cebada, de la cabra, de las rosas. Pan, leche, compañía, belleza. Domestiquemos, pues, las rocas, domestiquemos lo inerte. Démosle una función y para ello no las tomemos como tales, no esculpamos: fabriquemos rocas, cambiemos su genética para disponer de ella a nuestro gusto y necesidad. Hagamos de las rocas objetos humanos, hagamos compañeros. Lleguemos al extremo, convirtamos los minerales en rocas domésticas, que busquen función y ansíen satisfacer el rol que les hemos asignado. Funcionalidad, belleza, compañía. Seamos domésticos, comportémonos.

//

#### **Materiales**

Resina al agua Jesmonite con pigmento negro, restos de arena y silicona, madera de haya.

## STUDIO LA CUBE

Studio La Cube è uno studio di design artistico situato nel centro di Madrid. Lo studio è gestito dal designer italiano Stefano Fusani e la storica dell'arte spagnola Clara Hernandez, che hanno unito le loro diverse esperienze e prospettive personali sull'arte e sul design.

Stefano Fusani è un artista e un designer di stanza a Madrid. Ha studiato progettazione industriale all'Istituto Europeo di Design (IED) e ha lavorato in rinomati studi di design come Lavernia y Cienfuegos, Álvaro Catalán de Ocón e Kike Keller. Il suo scopo è quello di esplorare le relazioni tra le varie discipline in cui lavora, concentrando le proprie idee sulla natura dei materiali e sulle loro qualità.

Clara Hernández è una storica, dottoressa specializzata in storia contemporanea e in storia dell'arte, attualmente è impegnata in un PhD in Belle Arti presso l'Università Complutense di Madrid. Ha sviluppato parte della sua ricerca presso la New York University e all'Universität der Künste Berlin. La sua tesi è focalizzata da un lato sul ruolo dell'artista nei tempi moderni e dall'altro su quello dell'insegnante d'arte nella società contemporanea.

Insieme hanno fondato Studio La Cube nel 2015, uno studio di arte e design dove si esplora e lavora con diverse discipline, metodologie e risorse. Lo studio è stato creato con l'idea di fare uno spazio di lavoro in cui costruire e decostruire la forma degli oggetti quotidiani.

La loro visione è mantenere un forte legame tra il loro contesto, il loro spazio, i materiali con cui lavorano e la ricerca sulla percezione delle loro qualità a seconda delle diverse applicazioni.

## CAMP DESIGN GALLERY

«Camp è soprattutto un modo di godere delle cose, di apprezzarle, non di giudicarle» scrive Gillo Dorfles.

Camp recupera il gusto per il dandismo e l'ironia. E' uno sforzo intellettuale, è osare e andare oltre a quel limite del buon gusto che confina con il raffinato e l'esteticamente valido, lasciandosi incuriosire dalla storia che ogni oggetto ha in sé. Nasce così Camp Design Gallery, specializzata in design contemporaneo da collezione, che si propone di investigare la cultura materiale, rinnovando il concetto di progettazione e produzione oltrepassando i canonici limiti tra arte e design in nome di opere uniche, esclusive e differenti. La galleria si basa sulla collaborazione di Beatrice Bianco e Valentina Lucio che, dopo anni di esperienze diverse presso gallerie italiane e internazionali, intraprendono dal 2015 una strada comune, più personale e di libera interpretazione sul design contemporaneo da collezione. Il loro lavoro si basa sulla ricerca, sperimentazione, contaminazione di codici e linguaggi contemporanei che si traducono in singolari oggetti di design nati dalla collaborazione di designer e artisti internazionali con la sapiente cultura manifatturiera. Tra le collaborazioni di Camp Adam Nathaniel Furman, Analogia Project, David Lindeberg, Elena Salmistraro, Paolo Spalluto, Veronica Todisco, Matteo Pellegrino, Studio La Cube, Paolo Gonzato Camp, parallelamente all'attività di galleria, si impegna nello scouting e orientamento di nuovi talenti, attraverso un continuo mix di aggiornamento, studio e ricerca e una programmazione annuale di mostre, fiere ed eventi - Collectible 2018, Design Miami/ 2017, Operae 2015-2016, Design Days Dubai 2016, Miart 2016. Un nuovo spazio per il design, un luogo che genera occasioni e sinergie per creare una rete culturale costruttiva, critica e dinamica, aprendosi a progetti curatoriali e a collaborazioni con istituzioni culturali e fondazioni d'arte.

Per richiedere ulteriori informazioni ed immagini scrivere a: [info@campdesigngallery.com](mailto:info@campdesigngallery.com)

trigo, perro, roca  
(grano, cane, rocca)

(¿Someone knows nature?)

The nature that surrounds us on a daily basis is, or humanized nature (intervened, affected), or false nature (directly created); both states reveal a deep and ancient domestication of the world, an adaptation and modeling of this for human needs or ambitions.

Perhaps for this reason, raw nature has always been perceived as sublime and terrifying: all that remains outside the domus environment becomes a disturbing "other". Humanity needs to tame it, give it a function according to the rules of rationality.

The terror and the sublimity of the unknown nature only serve to nourish the mystery of the world, to create literary myths, uncontrollable gods. Positivism demands explanation and function. Function and function. What everything in the world follow the example of the wheat, the dog, the barley, the goat, the roses. Bread, milk, company, beauty. Let us domesticate the rocks, tame the inert.

Let's give it a function and for this we do not take them as such, we do not sculpt: we make rocks, we change their genetics to dispose of it to our taste and need.

Let's make rocks of human objects, let's make drapers. Let's get to the extreme, let's turn the minerals into domestic rocks, that look for function, to satisfy the role that we have assigned them. Functionality, beauty, company. Let's be domestic, behave.

//

#### **Materials**

Water resin, Jesmonite with black pigment, sand leftovers and silicone, beechwood

## STUDIO LA CUBE

Studio La Cube is an art-design studio located in the center of Madrid. The studio is run by the Italian designer Stefano Fusani and the Spanish art historian Clara Hernandez, who have united their different experiences and personal perspectives about art and design.

Stefano Fusani is an artist and designer based in Madrid. He studied industrial design at Istituto Europeo di Design (IED) and has worked in different renowned design studios such as Lavernia y Cienfuegos, Álvaro Catalán de Ocón and Kike Keller. His aim is to explore the relations between the different disciplines in where he works, focusing his ideas in the nature of the materials and their qualities.

Clara Hernández is historian and master in contemporary history and in art history, and is currently doing her PhD in Fine Arts in Complutense University of Madrid. She has developed part of her research at the New York University and at Universität der Künste Berlin. Her thesis is focused on the role of the artist in the modern times and the part of the artist teacher in the contemporary society.

Together they founded Studio La Cube in 2015, an art and design studio in where to explore and to work with different disciplines, methodologies and resources. The studio was created with the idea to make a work space in which to construct and deconstruct the form of everyday objects.

Their vision is to maintain a strong link between their context, their space and the materials they work with and research about the perception of their qualities depending on the different applications.

## CAMP DESIGN GALLERY

«Camp is primarily a way to enjoy things, to appreciate them, not to judge them» writes Gillo Dorfles.

Camp Design Gallery, Milan, specializes in collectible contemporary design that aims to investigate material culture, renewing the concept of design and production beyond the canonical limits of art and design in the name of unique works, exclusive and different. The gallery is based on the collaboration between Beatrice Bianco and Valentina Lucio, who, after several years of experience at Italian and international galleries, from 2015 undertook a common path: more personal and free interpretation on contemporary design collectibles. Their work is based on research, experimentation, and contamination of contemporary codes and languages that results in unique design objects born from the collaboration of international designers and artists. Among the collaborations of Camp: Adam Nathaniel Furman, Analogia Project, David Lindeberg, Elena Salmistraro, Paolo Spalluto, Veronica Todisco, Matteo Pellegrino, Studio La Cube, Paolo Gonzato. Camp, alongside with the gallery, engages in scouting and guidance for new talent, through a continuous mix of renovation, study and research and an annual program of exhibitions, trade shows and events – Design Miami/ Miami Beach 2017 - Operae 2015-2016-2017, Design Days Dubai 2016, Miart 2016. A new space for design, a place that generates opportunities and synergies to create a constructive cultural network, critical and dynamic, opening up to curatorial projects and partnerships with cultural institutions and art foundations.

For more info write to: [info@campdesigngallery.com](mailto:info@campdesigngallery.com)